

## L'allarme delle associazioni. Il Tesoro allunga la Cig e va a caccia di nuovi fondi per i ristoranti

# “A rischio oltre centomila attività” Arriva un piano di aiuti da 5 miliardi

### IL CASO

PAOLO BARONI  
ROMA

L'ipotesi di un nuovo lockdown e le notizie che arrivano da palazzo Chigi sui nuovi provvedimenti e le restrizioni che stanno per essere adottate per arginare la pandemia scatenano le proteste di commercianti ed artigiani e mettono in allarme Confedilizia, che teme un nuovo contraccolpo sugli affitti di negozi e botteghe. L'agitazione tra le varie categorie produttive è fortissima e costringe il governo ad anticipare i tempi delle misure economiche che sarebbero state inserite nel nuovo decreto «novembre», il quarto anti-Covid, col quale si pensava già di prorogare sino a fine anno la cassa integrazione e

confermare il pacchetto dei ristoranti. Allo studio ci sono innanzitutto nuovi sussidi a favore di bar, ristoranti, alberghi e le altre attività del commercio, del turismo e dello spettacolo interessate dai nuovi provvedimenti da erogare con modalità più veloci di quanto non è stato fatto in passato.

### Le risorse

Con la legge di bilancio sono già stati stanziati 5 miliardi di euro per gli ammortizzatori e 4 miliardi per il fondo ristoranti. Adesso si tratta di reperire altre risorse per riattivare da subito le misure di sostegno: i tecnici sono al lavoro per monitorare l'effettivo «tiraggio» dei provvedimenti messi in campo nei mesi scorsi coi decreti «Crescita», «Liquidità» ed «Agosto» e verificare quanto è rimasto in cassa. A fronte di uno stanziamento complessi-

sivo monstre, nell'ordine di 100 miliardi, al Mef si pensa di rimediare almeno 4-5. «Stiamo definendo modalità quanto più efficaci e rapide per offri-

re ristoro agli operatori economici in difficoltà» ha assicurato ieri il presidente del Consiglio Conte in un videomessaggio all'assemblea annuale degli artigiani della Cna.

Il governo lavora su un doppio binario: da un lato il nuovo Dpcm e dall'altro il nuovo provvedimento sui sostegni economici da destinare a lavoratori ed imprese, dal rifinanziamento della Cig-Covid che scade a metà novembre, e per la quale si prevede di garantire altre 10 settimane di copertura a cui abbinare anche la proroga del blocco dei licenziamenti, ai contributi a fondo perduto per le partite Iva. Verrà posta grande attenzione soprattutto a quelle attività co-

me bar e ristoranti, parrucchiere, centri estetici, palestre e cinema che da subito saranno oggetto di eventuali restrizioni e chiusure. A erogare i contributi a fondo perduto dovrebbe essere sempre l'Agenzia delle entrate.

Ancora da definire i criteri (in passato i contributi scattavano a fronte di un calo del 30% del fatturato), questo perché non si esclude che in base alla disponibilità effettiva delle risorse che verranno indivi-

duate si debbano introdurre altri paletti.

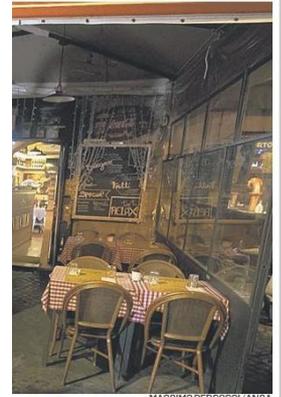
### Tasse e sfratti

Fipe-Confcommercio di fronte all'ipotesi di chiusura generalizzata dei locali pubblici alle 18 chiede ristoro a fondo perduto, proroga del credito di imposta sulle locazioni, blocco degli sfratti, cassa integrazione e sospensione delle scadenze fiscali (Ires e Irpef). «O arrivano interventi immediati o siamo morti» fanno sa-

pere. Per Confesercenti con le nuove restrizioni «si rischia di vedere 110 mila attività abbassare definitivamente le serrande entro l'anno». Calcola infatti **Unimpresa** che con le misu-

re che il governo conta di inserire nel nuovo Dpcm «tra commercio e turismo, c'è il rischio di bruciare mezzo miliardo di euro al giorno, quasi 20 miliardi al mese», per cui «senza ristoranti immediati sarà catastrofe economica». —

RE RIPRODUZIONE RISERVATA



MASSIMO PERCOSSI/ANSA

**110.000**  
Le attività  
a rischio chiusura  
entro il 2020  
secondo Confesercenti

**20**  
I miliardi di euro  
che si rischia  
di bruciare ogni mese  
tra commercio e turismo



Sale la protesta dei ristoratori per la nuova stretta in arrivo



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato